

Fibra (ottica) indigesta

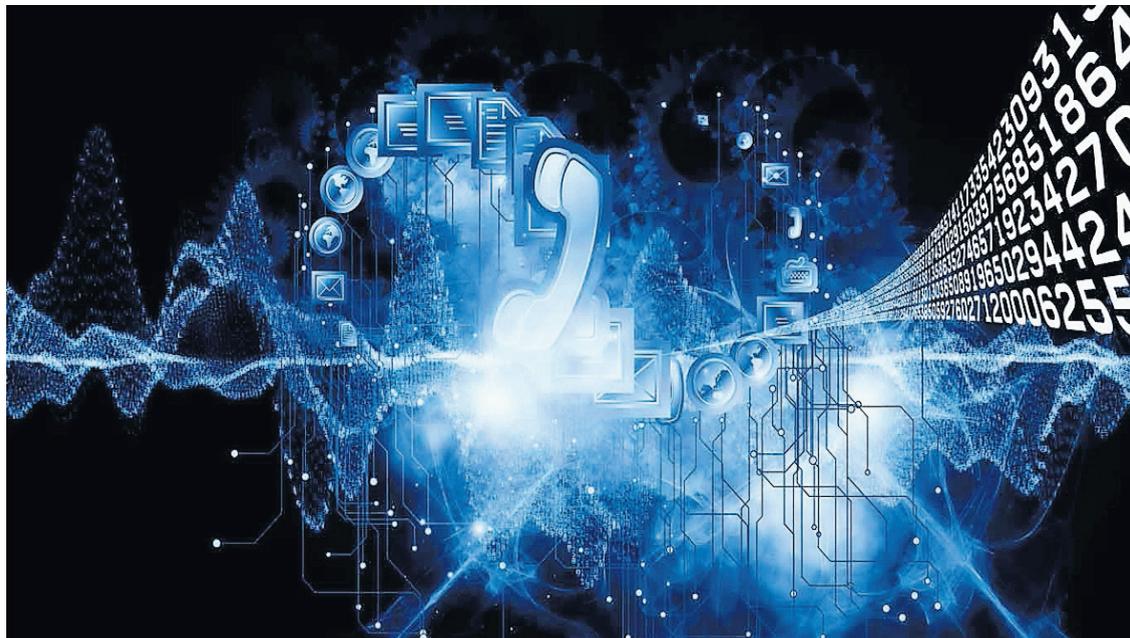
— Rino Ceppi —
Gordola

Opinione Liberale, con l'articolo del segretario Andrea Nava del 22 gennaio, rilancia il problema della distribuzione della fibra ottica in Ticino.

La fibra ottica è un «cavo» composto da tanti filamenti vetrosi che trasmettono la luce e trova applicazione anche per lampade decorative. La telefonia, diffusa in quasi tutta le case, è stata possibile grazie ai collegamenti ramificati con doppini (due fili di rame). All'inizio era possibile trasmettere solo la voce umana con minime esigenze tecniche, in seguito grazie al digitale e con particolari progressi tecnici è stato possibile trasmettere i dati Internet e finalmente la televisione in alta definizione.

L'evoluzione tecnologica ha sfruttato le capacità della fibra ottica per aumentare considerevolmente le distanze e la portata dei dati trasmessi. Come per le strade, non tutto il paese è servito in modo ottimale: c'è chi può usufruire dell'autostrada e altri che si beccano la strada sterrata per arrivare a casa.

Il PLR intenzionato a migliorare le «strade» ticinesi, ha lanciato la proposta «Fibra ottica a domicilio», con la mozione Garzoli e cofirmatari del 16 dicembre 2013, chiedendo una copertura su territorio cantonale di almeno il 90% entro 5 anni. Il Consiglio di Stato, con il messaggio 7034 del 21 gennaio 2015, pur ammettendo l'importanza della richiesta, ha ritenuto superfluo l'intervento dello Stato, lasciando la soluzione al mercato e all'iniziativa privata, invitando il legislativo a respingere la mozione. Il gran consigliere Bruno Storni, con un articolo su laRegion del 4 gennaio scorso, da ingegnere esperto si schiera con il governo non mancando, in uno dei suoi esercizi preferiti, di rilevare le contraddizioni dei liberali di volere il meno Stato ma anche i sussidi. Nel suo intervento corregge il tiro rispetto alla posizione difesa durante l'interessante conferenza su «La fibra ottica a casa tua» tenutasi a Bellinzona il 19



giugno 2015; durante il dibattito, Garzoli aveva difeso la «Fibra per tutti», mentre Storni la riteneva troppo onerosa e sostituibile con collegamenti via etere con le moderne e performanti tecniche 3G e 4G, teoria da mè confutata per il problema connesso alle antenne e pesantemente criticata dall'esperto inglese Cochran invitato speciale. Dall'articolo si possono tuttavia trarre spunti importanti, tra l'altro che è possibile collegare la grande utenza anche senza estendere la fibra ottica a tutti gli appartamenti (a domicilio). L'evoluzione tecnica e i grandi progressi permettono già oggi di raggiungere standard elevati senza modificare i collegamenti singoli già allacciati in rame, chiaramente per nuove costruzioni è interessante la dotazione della fibra ottica. Informazioni interessanti in merito si possono trovare nel documento «La Next Generation Access Network di Telecom Italia: le scelte infrastrutturali» (Notiziario Tecnico Telecom Italia, 1/2011, pp.18-37) Se il PLR vuole tutto e presto, Storni chiama alla cassa privati e Confederazione,

Rino Ceppi: «Il primo passo per far uscire il Ticino dal medioevo informatico è quello di collegare tutti i Comuni con la fibra ottica e penso e spero che almeno su questo si trovi una soluzione con la partecipazione del Pubblico e del Privato»



il risultato si traduce in nulla di fatto e la conseguente situazione precaria attuale permarrà per molto tempo.

Per capire come è servito oggi il Ticino, basta andare sul sito «Swisscom Fibra Ottica» e verificare la qualità dei collegamenti tramite i numeri telefonici delle varie località. La velocità si misura in MBits al secondo, con un confronto arbitrario automobilistico, a Gordola si viaggia a 70 all'ora mentre ad Agno a soli 15, a Sonogno si arriva a 100 all'ora grazie alla fibra ottica installata ultimamente fra Brione e Sonogno.

In pratica servono «strade informatiche» adeguate e occorre uscire dall'impasse previsto, i dati digitali servono per vedere la TV in alta definizione, ma soprattutto per lavorare, poiché computer sempre più performanti richiedono collegamenti adeguati con tutto il mondo.

Il primo passo per far uscire il Ticino dal medioevo informatico è quello di collegare tutti i Comuni con la fibra ottica e penso e spero che almeno su questo si trovi una soluzione con la partecipazione del Pubblico e del Privato.

IMPRESSUM

Responsabile politico
Rocco Cattaneo

Direttore editoriale
Andrea Nava

Redazione
Vania Castelli
Iara De Carvalho

Redazione
6528 Camorino, CP 154
Tel. 091 821 41 85
Fax 091 821 41 88
oplib@plr.ch

Numero IVA
IDI CHE-108.135.503 IVA

Segreteria del PLR
6528 Camorino, CP 154
Tel. 091 821 41 81
Fax 091 821 41 88

Abbonamento annuale 2016
Fr. 100.-
Abbonamento «Sostenitore»
Da Fr. 200.-
CCP 69-7730-5

Pubblicità
Laura Codiroli
Tel. 091 821 41 85
oplib@plr.ch

Stampa
Centro Stampa Ticino SA
Muzzano

**OPINIONE
LIBERALE**

Settimanale del Partito
liberale radicale ticinese